



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2025-2026 n. 7

Domenica 12 ottobre 2025
VII dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore

Vangelo secondo Matteo (13, 44-52)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: "Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?". Gli risposero: "Sì". Ed egli disse loro: "Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

«Il rischio più grande della vita è quello di sprecarla al di fuori del progetto di Dio», ha detto Papa Leone in occasione della canonizzazione di Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati. Questa pagina di Vangelo ci ricorda uno dei modi per non sprecare la vita: riconoscere nel nostro cammino ciò che conta davvero, cioè il regno dei cieli, sapendo che molto probabilmente non lo incontreremo nella superficialità delle cose ordinarie, ma dovremo cercarlo nascosto in un campo come il tesoro, oppure celato in un mercato come la perla preziosa.

Cosa fare quando l'avremo trovato? Il Vangelo chiede di essere pronti a dare tutto pur di averlo, non tanto per la soddisfazione del possesso, piuttosto per essere certi di dedicarci interamente alla sua realizzazione. Gesù sottolinea che trovare il regno dei cieli rende l'uomo "pieno di gioia", ma anticipa anche non dobbiamo preoccuparci se la sua rete "raccoglie ogni genere di pesci", alcuni buoni, altri cattivi. Alla fine del mondo verrà il momento del giudizio, a noi ora è chiesto di impegnarci a cercare il regno di Dio e darne testimonianza.

Silvia Vergani

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO PER LA CRESIMA

*Dio Onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci hai rigenerato dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoci dal peccato,
infondi in noi il tuo Santo Spirito Paraclito:
Spirito di Sapienza e di Intelletto, Spirito di Consiglio e di Fortezza,
Spirito di Scienza e di Pietà e riempiaci dello Spirito del tuo santo Timore.
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Oggi nella nostra Comunità pastorale di Seregno ci sono le **celebrazioni delle Cresime**: sabato 11 alle 15.30 in Basilica, domenica 12 alle 11.30 a S. Carlo, alle 15 in Basilica e a S. Valeria, alle 17 a S. Ambrogio.
- ▶ Oggi è la festa della Parrocchia della **B.V. Addolorata al Lazzaretto**.
- ▶ Domenica 19 ottobre alle 17 presso il salone di Casa della Carità, **l'Azione Cattolica** farà una presentazione del cammino associativo annuale.
- ▶ Mercoledì 22 ottobre alle 21 a S. Ambrogio solenne concelebrazione per S. Giovanni Paolo II con mandato educativo a catechisti, insegnanti, educatori, allenatori, ecc
- ▶ Giovedì 23 ottobre alle 6.30 in Basilica per tutta la Comunità pastorale seregnease verrà celebrata una **"S. Messa per la pace"**. Intendiamo così aderire alla proposta del nostro Arcivescovo che in quello stesso giorno e ora celebrerà a Cesano Maderno per tutta la zona pastorale di Monza
- ▶ In sacrestia sono aperte le iscrizioni al **pellegrinaggio cittadino a Lourdes** di febbraio e al **viaggio cittadino in Grecia** di fine aprile 2026.
- ▶ Domenica prossima esce l'**Amico della Famiglia** di ottobre.

"BEATI GLI OPERATORI DI PACE"

Martedì 14 ottobre ore 21 in Sala mons. Gandini c'è un incontro proposto dalla Comunità pastorale in collaborazione con diverse associazioni. "Beati gli operatori di pace" è la testimonianza di **suor Azeet Kidane, missionaria comboniana. Eritrea**, in occasione dell'uscita del libro "Oltre i confini". Modera il giornalista dott. Luigi Losa.

18 OTTOBRE: "IN LUMINE MEMORIAE"

Per ricordare mons. Luigi Gandini nel 30° anniversario della morte sabato 18 ottobre ore 21 in Basilica si terrà il Concerto "Vespri SS. Innocenti" di M.J.Haydn e "Missa pro defunctis" di N. Jommelli.

Con la direzione del m° Giancarlo Buccino partecipano l'Orchestra "Ensemble Locatelli Bergamo", la Cappella Musicale S. Cecilia, il Coro Don Luigi Fari, la Corale "Vocis Musicae Studium" di Oggiono, il Coro Sweet Suite di Crema.

INIZIATIVA DI BENEFICENZA A FAVORE DI CASA DELLA CARITÀ

Il Seregno FBC e la Casa della Carità promuovono insieme la prima edizione della Festa della Solidarietà del Ferruccio, che si terrà domenica 12 ottobre allo Stadio Ferruccio, in occasione della partita del campionato d'Eccellenza tra Seregno FBC e Assago alle ore 15:30 e con inizio della manifestazione dalle ore 14.30.

Durante il pomeriggio si potranno portare prodotti di prima necessità di cui c'è bisogno a Casa della Carità: shampoo, schiuma da barba, rasoi usa e getta, assorbenti, dentifricio, caffè, prodotti senza glutine e senza lattosio.

DOMENICA 19 OTTOBRE: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Nella nostra comunità pastorale di Seregno domenica 19 ottobre celebreremo la Giornata Missionaria Mondiale. In ogni parrocchia ci saranno proposte e iniziative per riflettere sulla imprescindibile valenza missionaria della vita cristiana e per aiutare concretamente le diverse realtà che si occupano di attività missionaria.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

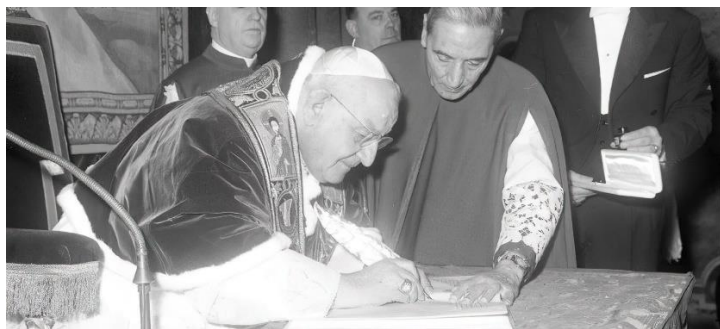
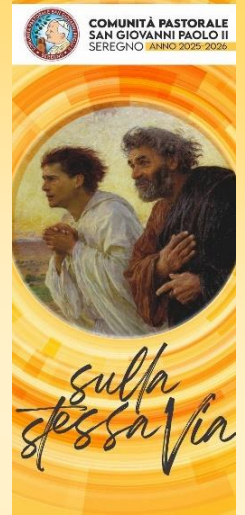


@parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



“I profeti di sventura”

Nel discorso di inizio del Concilio Vaticano II il lontano 11 ottobre 1962, Giovanni XXIII esordiva con queste parole: *“Spesso infatti avviene, come abbiamo sperimentato nell’adempiere il quotidiano ministero apostolico, che, non senza offesa per le Nostre orecchie, ci vengano riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi di zelo per la religione, valutano però i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. Nelle attuali condizioni della società umana essi non sono capaci di vedere altro che rovine e guai; vanno dicendo che i nostri tempi, se si confrontano con i secoli passati, risultano del tutto peggiori; e arrivano fino al punto di comportarsi come se non avessero nulla da imparare dalla storia, che è maestra di vita... A Noi sembra di dover risolutamente dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo...”*. Il Papa, naturalmente, si riferiva a tutti coloro che – anche tra cardinali e vescovi – mal vedevano il “nuovo” che stava avanzando con le aperture della Chiesa verso tutti gli uomini.

In ogni epoca della storia accade che, a fronte

di cambiamenti importanti, di consuetudini che si dissolvono e lasciano il posto ad altre modi e stili di intendere la vita, la fede, la convivenza umana, si fanno strada resistenze, nostalgie del passato, ricerca spasmodica di un “capro espiatorio” a cui dare la colpa, pur di non riconoscere che la realtà è cambiata e che ora occorre comprendere quali strade nuove lo Spirito ci chiede di percorrere.

Se non vigiliamo può accadere che anche nelle nostre comunità cristiane serpeggi questo modo di fare, questa critica latente, questa presunzione che si concretizza in continui lamenti, creando così un clima pesante, con la conseguente “fuga” di coloro che potrebbero essere coinvolti, ma che proprio a fronte di un ambiente lamentoso e continuamente polemico, scelgono di rivolgersi e di impegnarsi in altri ambienti o in altre dimensioni. Questo non significa che le questioni non vadano affrontate, ma nelle sedi opportune, e con gli strumenti adatti. Imparare lo stile del dialogo e dell’esposizione della propria idea non è cosa da poco. Per affrontare le fatiche della vita, delle famiglie, della comunità, occorre prima dotarsi di tutti gli strumenti che mi aiutano a comprendere che cosa davvero è in gioco e, soprattutto, la strada giusta da percorrere. Le soluzioni “facili” non aiutano di certo a creare un tessuto e uno stile che è andato perso per diversi motivi e diverse ragioni.

I discepoli di Gesù sono chiamati innanzitutto a “costruire”, anche con le parole e i discorsi, non a demolire, a demoralizzare, a creare un clima cupo, in cui “manca l’aria” e non si vede l’ora di uscire per respirare.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE 12/10 AL 19/10

Domenica 12 VII domenica dopo il Martirio	Is 66, 18b-23 - Sal 66 (67) - 1Cor 6, 9-11 - Mt 13, 44-52
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Leone
	10.30: Def. Arienti Gabriele
	17.00: CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA
Lunedì 13 Feria dopo il Martirio	1Tm 4, 6-15 - Sal 56 (57) - Lc 22, 35-37
	08.30: Per la pace
Martedì 14 Feria dopo il Martirio	1Tm 4, 16 – 5, 14 - Sal 62 (63) - Lc 22, 67-70
	08.30: Def. Cariglia Michelina
Mercoledì 15 Santa Teresa di Gesù	1Tm 5, 17-22 - Sal 25 (26) - Lc 23, 28-31
	08.30: Per la Chiesa universale
Giovedì 16 Beato Contardo Ferrini	1Tm 6, 1-10 - Sal 132 (133) - Lc 24, 44-48
	18.00: Per la giustizia tra i popoli
Venerdì 17 Sant'Ignazio di Antiochia	1Tm 6, 11-16 - Sal 26 (27) - Lc 22, 31-33
	08.30: Per l'evangelizzazione dei popoli
Sabato 18 San Luca evangelista	At 1, 1-8 - Sal 88 (89) - Col 4, 10-16. 18 - Lc 10, 1-9
	18.00: Def. Luca, Enza ed Eugenio Famiglie Pozzi e Galimberti - Fam. Violato
Domenica 19 Dedicazione del Duomo di Milano	Is 60, 11-21 - oppure 1Pt 2, 4-10 - Sal 117 (118) - Eb 13, 15-17.20-21
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Def. Zoppo Pasquale e Monticelli Maria Stella
	20.30: Per Papa Leone



“Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi vorrei invitarvi a riflettere su un aspetto sorprendente della Risurrezione di Cristo: la sua umiltà. Se ripensiamo ai racconti evangelici, ci accorgiamo che il Signore risorto non fa nulla di spettacolare per imporsi alla fede dei suoi discepoli. Non si presenta circondato da schiere di angeli, non compie gesti clamorosi, non pronuncia discorsi solenni per svelare i segreti dell'universo. Al contrario, si avvicina con discrezione, come un viandante qualsiasi, come un uomo affamato che chiede di condividere un po' di pane. Maria di Magdala lo scambia per un giardiniere. I discepoli di Emmaus lo credono un forestiero. Pietro e gli altri pescatori pensano che sia un passante qualunque. Noi ci saremmo aspettati effetti speciali, segni di potenza, prove schiaccianti. Ma il Signore non cerca questo: preferisce il linguaggio della prossimità, della normalità, della tavola condivisa. In questo c'è un messaggio prezioso: la Risurrezione non è un colpo di scena teatrale, è una trasformazione silenziosa che riempie di senso ogni gesto umano. Gesù risorto mangia una porzione di pesce davanti ai suoi discepoli: non è un dettaglio marginale, è la conferma che il nostro corpo, la nostra storia, le nostre relazioni non sono un involucro da gettare via. Sono destinate alla pienezza della vita. Risorgere non significa diventare spiriti evanescenti, ma entrare in una comunione più profonda con Dio e con i fratelli, in un'umanità trasfigurata dall'amore” – **LEONE XIV**